

BOLLETTINO N. 24

28ma Edizione Forum del Garda a Lazise (VR)

giovedì 11 maggio 2023

con tema: "La pesca nel Lago di Garda:

valore storico, situazione attuale e

prospettive"

* * *



Presenti: Roland Weithaler, Germano Berteotti, Gianfranco Betta, Mauro Chizzola, Andrea Dalponte, Oriente Malagoli, Silvio Rigatti, Claudia Terranova, Giuseppe Angelini (Assistente della Governatrice per la Provincia di Trento).

Ospite: Claudio Chiarani.

* * *

Partecipato evento promosso dal Rotary Club di Peschiera e del Garda Veronese con il Club di Riva del Garda, quello di Salò e Desenzano del Garda la sera di giovedì 11 maggio presso la Dogana veneta di Lazise, edificio del 1300 che sorge nella piazza di Lazise a ridosso dell'antico porto. Una struttura ideale affacciata sulle acque del più grande lago italiano per "trattare" il delicato tema all'ordine del giorno, ossia "La pesca nel lago di Garda: valore storico, situazione attuale e prospettive."

Dopo i saluti istituzionali portati dal primo cittadino di Lazise Luca Sebastiano e il saluto agli ospiti presenti in sala, prima del dibattito che ha visto il primo relatore, il dott. Nico Salmaso della Fondazione Edmund Mach prendere la parola per illustrare la qualità delle acque del lago e l'importanza del marchio di qualità da attribuire al pescato è toccato a Silvio Rigatti, presidente di Garda Dolomiti portare i saluti del Garda trentino agli ospiti e ai relatori e augurare un buon lavoro a tutti.



Salmaso ha illustrato una sintetica ma efficace relazione che ha preso il via dal "disco di Secchi", strumento che si utilizza per misurare la trasparenza dell'acqua e che porta il nome del monaco suo inventore Angelo Secchi. "La trasparenza dell'acqua del lago di Garda - ha detto Salmaso - in un secolo (Secchi è vissuto dal 1818 al 1878, era un monaco gesuita che si occupò anche della classificazione delle stelle) si è ridotta del 50% circa, dagli iniziali 15 agli attuali sette metri. Le concentrazioni di fosforo e la comparsa di criobatteri ne sono la causa principale, ma dal 2010 a oggi la

pericolosa curva che analizza lo stato dell'acqua ha iniziato a scendere positivamente. Tuttavia, non bisogna abbassare il livello di guardia."

Se il livello di fosforo sta migliorando Salmaso ha ovviamente puntato il dito anche sui cambiamenti climatici e l'innalzamento della temperatura del nostro globo, altro fattore che rallenta il rimescolamento delle acque. "Servono inverni freddi e venti impetuosi - ha detto l'esperto della Fondazione Mach - affinché ciò avvenga, perché l'accumulo dei nutrienti senza di ciò sul fondo del lago è un altro fattore di rischio per lo stesso." La parola è poi passata al segretario e memoria storica della Comunità del Garda Lucio Ceresa, il quale ha illustrato la "storia" della pesca nel lago di Garda e il suo valore storico prima dell'avvento del turismo di massa.

"Quanti cambiamenti hanno vissuto le sue genti - ha detto Ceresa - dal dopoguerra ad oggi? Per questo il nostro lago deve avere una regia unica che oggi è la Comunità del Garda, fondata nel 1955 e ha saputo affrontare tutte le sfide da allora ad oggi, sin da quando il Garda aveva la direttrice Arco - Gardone - Sirmione di asburgica memoria dedicata alla qualità dell'aria e del suo clima mediterraneo per la cura delle malattie respiratorie. Poi, dal 1948 a oggi è esploso il turismo di massa sulle ceneri della II Guerra mondiale."

All'ittiologo Ivano Confortini, infine, è toccato l'argomento di sua specifica competenza, ossia parlare delle specie di pesci autoctone e quelle, invece, che nel Garda ci hanno trovato l'habitat ideale. "Il pescato è parte integrante dell'economia turistica del Garda - ha detto - più pescato significa più offerta del pesce di lago dal valore eccelso. La scomparsa del carpione e dell'alborella sono fatti significativi che è necessario agire, e in fretta per evitare l'estinzione totale di queste specie che vanno di conseguenza ad interagire con tutte le altre specie. Per questo stiamo facendo interventi mirati in questa direzione, ossia creare le condizioni affinché la pesca possa riprendere e le specie che popolano le acque del Garda si riproducano."

Claudio Chiarani
Giornalista Professionista

* * *

➤ **Rassegna Stampa:**

IL FORUM In un secolo dimezzata la visibilità sott'acqua: effetto di inverni troppo miti

Garda, meno trasparente e invaso da specie aliene

Il convegno rotariano con Salmasso, Cerasa e Confortini

CLAUDIO CHIARANI

LAGO DI GARDA - Cosa sarebbe il lago di Garda senza il carpione? A pronunciare questa frase, seduto al tavolo di una trattoria ubicata sulle sponde del lago di Garda in George Gordon Noel Byron, nobile poeta e politico britannico mentre assaggiava il pregiato pesce di lago e vissuto a cavallo del XVII e XVIII secolo in occasione di un suo viaggio in Italia, si pensa quello che lo portò a Venezia nel 1816.

A ricardarlo Lucio Cerasa, segretario e memoria storica della Comunità del Garda che alla Dogana veneta di Lazise giovedì sera è stato uno dei tre relatori del «Forum del Garda» organizzato dal Rotary Club di Peschiera e del Garda veronese, dal Club di Riva del Garda, dal Club di Salò e Desenzano del Garda.

Il forum ha illustrato ai soci presenti e agli ospiti intervenuti il delicato tema della pesca nel lago di Garda, il valore storico, la situazione attuale e le prospettive future.

Dopo i saluti istituzionali del primo cittadino di Lazise Luca Sebastiani, del governatore di distretto 2060 Tiziana Agostini, del governatore di distretto 2030 Carlo Conte e della vicepresidente della regione Veneto Elisa De Berti, il primo relatore a prendere la

parola nel dibattito moderato da Filippo Gavazzoni, vicepresidente della «Comunità del Garda» è stato Nico Salmasso della Fondazione «Edmund Mach» di S. Michele all'Adige: «Partiamo dalla trasparenza delle acque del grande lago - ha esordito Salmasso - che si è ridotta del 50% in un secolo. Dai 15 metri agli attuali sette, dunque è evidente che qualcosa va fatto». Il «qualcosa» potrebbe essere inverni più rigidi e ventosi, grazie ai quali il rimescolamento delle acque porterebbe un deciso miglioramento ma anche tanti nutrienti in superficie. «Aggiungendo i cambiamenti climatici - ha inoltre detto l'esperto referente dell'unità di idrobiologia della Fondazione Mach - e anche se qualcosa sta migliorando dal 2010 ad oggi è chiaro che bisogna fare di più. L'accumulo di fosforo e dei nutrienti sul fondo, infine è un altro fattore che rallenta il rimescolamento e se poi aggiunge le specie «aliene» per le quali sarebbe utile adottare specifici provvedimenti di pulizia delle imbarcazioni che arrivano da altri laghi o mari ecco che il quadro degli accorgimenti da adottare è ben chiaro».

Dopo Salmasso è toccato a Ciresa prendere la parola e illustrare il valore storico della pesca, la civiltà e l'identità gardesana prima dell'invenzione del turismo di massa dal 1948 in poi. «Prima era l'asse Arco-Gardone-Sirmione

ha esordito Ciresa nel suo intervento - e il soggiorno dedicato alla cura delle malattie respiratorie, delle stagioni di «cura e soggiorno», poi con l'avvento delle Aziende di Sogorno e delle osterie Agi dal 1948 a oggi siamo ai numeri odierni. Ci sono state le opere idrauliche che hanno influito sui cambiamenti del lago e delle sue sponde, per questo la regia deve essere unica e a tutto deve essere il lago di Garda». L'intervento finale è stato dell'itologo Ivano Confortini, il quale ha illustrato le specie di pesci che vivono nel lago di Garda, ossia le autoctone, e quante (le algolotone), siano, invece, finite qui per trovare habitat ideale.

«Si pensi al saluro - ha esordito Confortini - e alla quasi scomparsa del carpine e dell'albaricci. Per questo stiamo facendo interventi mirati alla loro reintroduzione».

Il pescato del Garda è parte della sua economia turistica, è una delle offerte che aggiungono valore ad essa, per questo dobbiamo creare le condizioni affinché queste specie si riprendano. Siamo costruendo i «letti di frega» per le albeore, ad esempio, ma serve una normativa chiara e specifica affinché si giunga ad una valorizzazione di tutto questo impegno che va svolto con le amministrazioni rivierasche per coordinare le strategie gestionali di ampio respiro e salvaguardare l'ecosistema Garda».

Un saluto per la parte trentina è stato portato dal presidente di Garda Dolomiti Silvio Rigatti, giunto a forum iniziato ma per cause indipendenti dalla sua volontà. Di rientro da una conferenza stampa a Varsavia, infatti, il volo ha accumulato un ritardo nella partenza. «Mi spiace di ciò - ha detto Rigatti - ma ci tenevo ad essere qui con voi per ascoltare i relatori e poter contribuire al marchio Garda in tutte le sue forme, pesca e qualità delle acque comprese».




I relatori e gli organizzatori del «Forum del Garda 2023» (foto Delpozzi) ospitato questa volta a Lazise e qui sopra un'immagine dei fondali di porto San Niccolò

IL RICONOSCIMENTO DEGLI UNICI ROTARY DEL TRENTO ALTO ADIGE AL FRANCESCO ANO GERUSALEMME

IL PREMIO

La somma in denaro verrà tutta destinata alle popolazioni della Siria colpite dal terremoto

«Mai più guerre, la pace va costruita con impegno»

L'appello di padre Patton Custode di Terra Santa

GIANCARLO RUDARI

Ha fatto sue le parole del profeta Isaià («Spezzeranno le loro spade per farne aratri, trasformeranno le loro lance in falci. Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra», padre Francesco Patton (in foto) lancia

dal 2016 in occasione del Premio Rotary Trentino Alto Adige assegnatogli dagli 11 club della regione. Un riconoscimento che va ad un protagonista di primo piano del dialogo e del confronto tra israeliani e palestinesi in un delicatissimo contesto geopolitico, ad un uomo di chiesa che da Gerusalemme lavora fianco a fianco ogni giorno con gli esponenti delle altre religioni per sostenere il processo di pace difficile ma non impossibile in una terra segnata ancora da troppi scontri. «Come frate mi limito a cercare di praticare il dialogo e di educare al dialogo e alla pace: so che il mio contributo è una goccia nel mare - ha affermato padre Patton - ma ho la ferma convinzione che alla fine il sogno della pace, il sogno di Dio sull'umanità e sul creato, si realizzerà».

A presentare la diciottesima edizione del Premio Rotary il coordinatore Giovanni Modena, il presidente del Distretto 2060 di Tirovano Tiziana Agostini, i presidenti del club Rovereto Pietro Lorenzini e Rovereto Vallagarina Ermanno Baldo, mentre l'assessore Mario Bortol ha portato i saluti dell'amministrazione comunale (messaggi sono arrivati anche dai governatori di Trento e di Bolzano) con il reggente della Cam-

ra di casa e il senatore Pietro Patton in veste istituzionale. E dal Colle di Miravalle, padre Francesco, uomo dal sorriso stampato in volto ma anche con la fermezza di chi si trova a mediare in momenti delicatissimi, ha sottolineato, nel dialogo con Rocco Ceroni, il valore delle relazioni per arrivare alla pace - anche a costo di rischiare la propria incolumità - (l'esempio dei frati durante l'assedio 21 anni fa della basilica della Natività a Gerusalemme nella quale si erano rifugiati 200 palestinesi e fondamentalmente fu il ruolo di padre Ibrahim Fattas, attuale vice custode di Terra Santa) perché «la pace richiede la capacità di osare oltre gli schemi. Ora vedo che si tende a risolvere i conflitti alimentando una o l'altra delle parti con il rischio di risentimenti che

ti, anche ben peggiori come abbiamo visto nella storia dell'Europa. Il concetto di pace va riconsiderato in modo profetico, ricolleggendosi al sogno biblico di Isaià. Il premio in denaro assegnato (oltre ad una scultura di Adolfo Valzura) a padre Patton sarà destinato ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Siria del febbraio scorso: ai 15.000 euro del Premio regionale se ne aggiungeranno altri 22.000 da parte del Distretto. «Qui, nella zona di Aleppo e nei villaggi dove operano alcuni frati in zone controllate da bande fondamentaliste, alla guerra, alla pandemia, alla crisi si è aggiunto il terremoto con conseguenze disastrose per la popolazione che non ha nulla. Perché l'embarco in 12 anni di guerra non funziona sulle armi ma solo sulla povera gente?», si è




Auguri di buon compleanno a:

Marascalchi Carlos Josè 26 maggio

Santini Andrea 29 maggio

* * *

Prossimo incontro

sabato 27 maggio ore 17.30

Visita al Parco Guerrieri Gonzaga di Villa

Lagarina (TN); a seguire, ore 19.30

**Conviviale presso "Casa del Vino" ad Isera
(TN)**

Programma Anno Rotariano Anno 2023

sabato 27 maggio ore 17.30

Visita al Parco Guerrieri Gonzaga di Villa

Lagarina (TN); a seguire, ore 19.30

**Conviviale presso "Casa del Vino" ad Isera
(TN)**

lunedì 12 giugno ore 19.30

Caminetto con relazione del nostro socio onorario Sergio Chiesa con il seguente tema: "La mia esperienza come responsabile dell'alimentazione della Nazionale di ciclismo di Alfredo Martini dal 1982 al 1995"

sabato 24 giugno ore 20.00

Hotel Du Lac e Du Parc - Festa d'Estate e
Passaggio delle Consegne

* * *

PROGRAMMA ANNO 2023/24

2023

lunedì 3 luglio, ore 19.30, caminetto - relatore: il nostro Socio Ivano Vaglia, con tema: "Mia testimonianza in prima persona come professionista. L'evoluzione da professionista a imprenditore di Me stesso"

lunedì 17 luglio, ore 20.00, conviviale - relatore: dott. Luca Rigotti (Socio R.C. Trentino Nord), Presidente Cantina Mezzacorona e Rotari Spumanti, con degustazione vini

lunedì 28 agosto, ore 19.30, caminetto - relatrice: dott.ssa geologa Michela Canali (Socia: R.C. Rovereto), con tema: "La carta geologica del Trentino: il foglio Riva del Garda. La cartografia geologica come strumento indispensabile per la comprensione del territorio e delle sue fragilità, ma anche come mezzo di gestione e sviluppo consapevole"

lunedì 11 settembre, ore 19.30, caminetto - relatore: arch. Maurizio Scudiero, con tema: "Il Futurismo e Fortunato Depero"

lunedì 25 settembre, ore 20.00, conviviale - relatrice: dott.ssa Elena Pagani, Dirigente sindacale del Sindacato autonomo di Polizia, con tema: "Il disegnatore anatomico della polizia scientifica in ricerca criminologica forense"

lunedì 9 ottobre, ore 19.30, caminetto - Assemblea ordinaria: elezione Presidente 2025-26, elezione Consiglio Direttivo 2024-25, approvazione consuntivo 2022-23 e preventivo 2023-24

lunedì 23 ottobre, ore 20.00, conviviale - relatore: giornalista Walter Nicoletti, con tema: "Riscopriamo il valore del latte di montagna", con degustazione formaggi

lunedì 6 novembre, ore 19.30, Chiesa di San Lorenzo in loc. Massone di Arco - S. Messa in ricordo dei Soci rotariani defunti

lunedì 13 novembre, ore 19.30, visita all'Agraria di Riva e degustazione olio e vini

lunedì 20 novembre, ore 20.00, a Villalagarina, ristorante "Dal Barba" - conviviale con R.C., Rovereto e R.C. Rovereto Vallagarina, per la visita della Governatrice

lunedì 4 dicembre, ore 19.30, caminetto - relatore: Franco Gamba, con tema: "Il gemellaggio di Riva del Garda con Bensheim"

domenica 17 dicembre, ore 12.00, conviviale - Festa di Natale con le famiglie

2024

lunedì 8 gennaio, ore 19.30, caminetto - relatore: prof. Alessandro Parisi, con tema: "In ricordo di Giacomo Floriani"

lunedì 22 gennaio, ore 20.00, conviviale - relatore: dott. Alberto Faustini, Direttore editoriale del quotidiano "l'Adige", con tema: "La Shoah vista dai giornali"

lunedì 5 febbraio, ore 19.30, caminetto - relatore: dott. Massimo Malossini, Direttore ENAIP di Trento, con tema: "La formazione professionale"

lunedì 19 febbraio, ore 19.00, visita all'azienda Omkafè a Arco, con relatore il nostro socio Lorenzo Martinelli e, a seguire, alle 20.00, conviviale alla trattoria "Belvedere" in loc. Varignano

lunedì 4 marzo, ore 19.30, caminetto - relatrice: la nostra Socia Claudia Terranova, con tema: "La mia esperienza di Dirigente scolastico"

lunedì 18 marzo, ore 20.00, conviviale

lunedì 8 aprile, ore 19.30, caminetto - relatore: Gianni Pozzati, già pilota militare, con tema: "La mia esperienza aeronautica"

lunedì 22 aprile, ore 20.00, conviviale

giovedì 2 maggio, ore 11.00, Agraria di Riva, conferenza stampa di presentazione della 29ma edizione del Forum del Garda

lunedì 6 maggio, ore 18.00, Hotel Du Lac et Du Parc - 29ma edizione del Forum del Garda, con tema: "La viticoltura del Lago di Garda: la tradizione, la sua proiezione nel futuro, la relativa sostenibilità e la promozione dell'enoturismo" e, a seguire (ore 20.00), conviviale

lunedì 20 maggio, ore 19.30, caminetto - relatore: il nostro Socio Graziano Rigotti, con tema: "Confidi"

lunedì 10 giugno, ore 19.30, caminetto - relatori: il nostro Socio Silvio Rigatti e il dott. Oskar Schwazer rispettivamente, Presidente e Direttore dell'APT Garda Dolomiti SpA, con tema: "Il turismo dell'Alto Garda: prospettive di sviluppo"

venerdì 28 giugno, ore 20.00, Hotel Liberty - Festa d'estate con il passaggio delle consegne al Presidente eletto per l'anno 2024-25.